
Papa Francesco: udienza, "la libertà ci deve inquietare", ma "ci sono cristiani che mai si inquietano"

“La verità della fede non è una teoria astratta, ma la realtà di Cristo vivo, che tocca direttamente il senso quotidiano e complessivo della vita personale”. A ribadirlo è stato il Papa, nella catechesi dell’udienza di oggi, svoltasi in Aula Paolo VI e dedicata al tema della libertà cristiana. “Quanta gente che non ha studiato, che non sa leggere e scrivere ma ha capito bene il messaggio di Cristo, ha quella saggezza che la fa vivere”, ha esclamato Francesco a braccio: “Quanti uomini, quanta gente troviamo che vive la vita di Cristo più che i grandi teologi, e che sono una testimonianza grande della libertà del Vangelo”. “La libertà rende liberi nella misura in cui trasforma la vita di una persona e la orienta verso il bene”, ha affermato il Papa, secondo il quale “per essere davvero liberi abbiamo bisogno non solo di conoscere noi stessi, a livello più profondo, ma soprattutto di fare verità in noi stessi a un livello più profondo. E lì, nel cuore, aprirci alla grazia di Cristo”. “La verità ci deve inquietare”, ha proseguito a braccio: “Parola tanto cristiana, l’inquietudine. Sappiamo che ci sono tanti cristiani che mai si inquietano, non c’è movimento nel loro cuore. Manca l’inquietudine, che è il segnale che lo Spirito Santo sta lavorando dentro di noi. Per questo dico che la libertà ci deve inquietare, ci deve porre continuamente delle domande, affinché possiamo andare sempre più al fondo di ciò che realmente siamo. Scopriamo in questo modo che quello della verità e della libertà è un cammino faticoso che dura tutta la vita”. “È faticoso rimanere liberi, ma non è impossibile”, il commento a braccio del Papa: “Coraggio, andiamo avanti su questo, ci farà bene. Un cammino in cui ci guida e ci sostiene l’Amore che viene dalla Croce: l’Amore che ci rivela la verità e ci dona la libertà. E questo è il cammino della felicità. La libertà ci fa vivere, ci fa gioiosi, ci fa felici”.

M.Michela Nicolais